



L'IMPERO COMMERCIALE MONDIALE DEI PAESI BASSI

1) La **prima fortuna** economica dei Paesi Bassi si era sviluppata dall'**attività apparentemente modesta** della **pesca delle aringhe** nel mare del Nord, **non** praticata da "**semplici**" **pescatori**, ma su vere e proprie "**navi-fabbrica**" che, oltre a pescare, **preparavano** anche il **prodotto finito, salato e stivato in barili** pronti per la **vendita in tutt'Europa**¹.

2) Tale **primato commerciale** si estese col tempo alla totalità del settore della **produzione alimentare**, e i Paesi Bassi, "*sostituendosi alle città tedesche dell'Hansa*"², divennero il **tramite principale** della **distribuzione** dei **cereali** (grano, riso, granturco, orzo) che, **prodotti** nell'**Europa orientale "rifeudalizzata"** dalla domanda occidentale³, essi **acquistavano** nei **paesi baltici** e **rivendevano** in **tutt'Europa, compresi** la Spagna e gli Stati italiani, che ad essi si rivolsero durante la crisi cerealicola della fine del '500, attratti anche dai prezzi di noleggioro delle sue navi, più bassi di quelli veneziani⁴.

3) La possibilità di **soddisfare** allo **stesso modo** la propria **domanda interna** consentì ai Paesi Bassi di **destinare** i propri **terreni** all'**allevamento** e alla **coltivazione** di **piante da frutta** o necessarie all'**industria tessile**, alla quale fornivano sia **lino** e **canapa** che **coloranti**, utilizzati per impreziosire e rivendere i bianchi ed economicissimi "**new draperies**" inglesi ad un prezzo più elevato ma capace di **contendere** ai "**migliori, ma costosi, prodotti italiani non solo il mercato internazionale ma anche quello interno**"⁵.

4) Altrettanto sviluppati furono gli altri settori dell'**industria manifatturiera**: "*i mulini a vento si diffondono moltiplicando energia meccanica per ogni uso, dalla farina alla lavorazione della carta, dal malto per la birra al cuoio ed ora pure al tè, al caffè, al tabacco*"⁶.

5) Comunque sia, la **guerra d'indipendenza** dalla **Spagna** di Filippo II (1566-1609) guadagnò al Paese una **libertà d'azione** che, col pretesto dell'**inimicizia** scaturita dall'annessione a quella del **Portogallo** (1580), mirò a **soppiantarne** il ruolo dominante nel **commercio internazionale**.

6) Dopo aver individuato una **nuova rotta** verso l'isola di **Giava**, nell'**oceano Indiano**, nel 1602 i mercanti olandesi, per ovviare ai problemi determinati dalla concorrenza reciproca, crearono la **Compagnia Riunita delle Indie Orientali**⁷, attribuendole il monopolio commerciale dell'area.

7) "*Chi acquistava azioni della Compagnia partecipava ormai non soltanto ai rischi e ai profitti delle sue attività economiche, ma a una vera e propria guerra commerciale contro le posizioni dei portoghesi*"⁸.

¹ Cfr. Feltri-Bertazzoni-Neri, *I giorni e le idee*.

² De Bernardi-Guarracino, *L'operazione storica*. La "Lega anseatica" ("*dal latino medievale hanseaticus, derivato del medio alto tedesco Hanse, 'raggruppamento'* ", *Vocabolario online Treccani*, [Anseatico](#)) si era costituita nel Basso medioevo, ed aveva compreso città mercantili come Lubecca, Amburgo e Colonia; ad essa avevano poi aderito anche città fiamminghe, scandinave e baltiche.

³ Per far fronte alla quale "*i signori feudali tedeschi dovettero appropriarsi dei lotti contadini e costituire grandi domini [...] non concedendo ai contadini di allontanarsi dai loro lotti e riducendoli quindi alla condizione di servi*" (Stahl, *La comunità di villaggio. Tra feudalesimo e capitalismo nei principati danubiani*).

Tale soluzione, in un contesto di bassa densità della popolazione, sembra essere stato inevitabile: "*la produzione per la vendita, sulla base del lavoro salariato, sarebbe stata impensabile. A causa della ridotta offerta di lavoro e della larga disponibilità di terra da coltivare i salari avrebbero dovuto essere troppo elevati. L'alternativa di affittare i terreni sulla base di canoni in denaro o in moneta sarebbe risultata ugualmente antieconomica. Data l'abbondanza di terra da coltivare i canoni non avrebbero potuto che essere molto bassi*" (Malanima, *Le campagne nei secoli XVI e XVII*, in *La Storia*).

⁴ "*Non fu l'Atlantico a sconfiggere il Mediterraneo, fu l'organizzazione produttiva dei paesi atlantici a sconfiggere quella degli Stati mediterranei*" (Gentile-Ronga, *Storia e geostoria*).

⁵ Gentile-Ronga-Salassa, *Nuove prospettive storiche*.

⁶ Negrelli, *L'esperienza storica*.

⁷ "*In olandese Vereenigde Geoctroyeerde Oostindische Compagnie, abbreviato in VOC*" (Wikipedia, [Compagnia olandese delle Indie orientali](#)).

⁸ De Bernardi-Guarracino, *L'operazione storica*.



8) Questi, "al momento dell'arrivo degli olandesi, erano solo uno degli elementi di un **sistema molto complesso** nel quale agivano **mercanti cinesi, arabi** al servizio degli ottomani, **malesi, indiani** e infine musulmani e indù dell'**Indonesia**. Gli **olandesi** si inserirono con **estrema brutalità** in questo sistema commerciale che l'evoluzione dei regimi politici indonesiani rendeva abbastanza instabile. La **Compagnia Riunita**, agendo come un vero e proprio **Stato**, dichiarò **guerre**⁹ e stipulò **trattati**, alleandosi di volta in volta secondo le necessità con i principi di Giava, di Sumatra o di Celébes e **combattendo** con uguale violenza i propri **concorrenti** (portoghesi, inglesi e cinesi) per **strappare** il **monopolio** del commercio del pepe e delle spezie e per controllare anche territorialmente le isole Molucche"¹⁰.

9) Verso queste e le isole di Banda la VOC, a differenza dei **portoghesi** non interessata solo al **commercio**, ma anche al **controllo** delle relative **produzioni**, praticò una sorta di **imperialismo** ante litteram, **imponendo** la **monocoltura** della **noce moscata** e dei **chiodi di garofano** dopo aver distrutto le colture alimentari della popolazione, "procedendo poi con **massacri, deportazioni e riduzioni in schiavitù di fronte ai tentativi di ribellione**"¹¹.

10) Proseguendo l'**offensiva** sulla **rotta** commerciale dei **portoghesi** la Compagnia olandese

- a) nel 1609 riuscì a far accogliere in **Giappone** anche i propri mercanti;
- b) nel 1619 creò "una base commerciale e militare nell'isola di **Giava**, dandole il nome di **Batavia**"¹²;
- c) nel 1641 **espugnò**, "dopo ripetuti assalti, il porto-fortezza portoghese di **Malacca**"¹³, nella penisola malese;
- d) nel 1656 **espulse** i portoghesi dall'isola di **Ceylon** (odierna Sri Lanka), **insediandosi** a Colombo¹⁴;
- e) nel 1661 s'impadronì di **Cochin**, sulla **costa** sud-occidentale dell'**India**.

11) Sebbene, un po' più a nord, **Goa** sarebbe **rimasta** al **Portogallo** fino ai giorni nostri, come **Macao** in **Cina**¹⁵, il suo **impero commerciale** era stato sostanzialmente **annientato**.

12) Gli **olandesi**, però, **non** si erano limitati a **sostituirsi** ad esso nell'**intermediazione** con l'Europa, perché ben presto erano riusciti ad imporsi in questo **stesso ruolo** anche tra le grandi **potenze orientali** come la Persia, l'India, la Cina e il Giappone, ad esempio scambiando "le **spezie di Giava** con i **tessuti di cotone e di seta indiani** e con le **porcellane cinesi** o le **sete cinesi** con il **rame giapponese**"¹⁶.

13) Era questo anche un modo per **reperire** in loco l'**argento** necessario all'acquisto dei **beni richiesti in Europa** (anziché farvelo defluire), i cui tutto sommato **rozzi prodotti manifatturieri non** avevano un particolare **mercato** presso le raffinate popolazioni orientali.

⁹ Un resoconto pubblicato nel 1718 afferma che la VOC, "per mantenere il suo commercio nelle Indie Orientali, conservarsi tutti i territori, tutte le piazze e tutti gli uffici o stabilimenti che vi possiede mantiene centottanta navi da trenta fino a sessanta cannoni e tiene al suo soldo più di 25000 uomini, ufficiali, soldati e marinai. Mantiene in tutte le Indie dodicimila uomini di truppe regolari, ma in ogni piazza dove vi è guarnigione olandese vi sono sempre molte persone del paese che portano le armi e che assumono il comando quando bisogna battersi. Si pretende che, in questi vari paesi, la Compagnia abbia, oltre le sue truppe regolari, più di centomila uomini che sappiano maneggiare il fucile" (Gaeta-Villani, Documenti e testimonianze).

¹⁰ De Bernardi-Guarracino, L'operazione storica.

¹¹ Ivi.

¹² Ivi.

¹³ Ivi.

¹⁴ "Il nome Colombo, introdotto dai portoghesi nel 1505, sembrerebbe derivato dal termine singalese classico kolon thota, che significa 'porto sul fiume Kelani'. Un'altra etimologia suggerita è che derivi dall'espressione singalese kola-amba-thota, che significa 'porto con frondosi alberi di mango'" (Wikipedia, [Colombo \(Sri Lanka\)](#)).

¹⁵ La prima fu occupata dall'India nel 1961, mentre della seconda fu concordato il "ritorno" alla Cina nel 1999.

¹⁶ De Bernardi-Guarracino, Tempi dell'Europa, tempi del mondo.



14) Ad ogni modo, per **raggiungere** quest'area, nello stesso cinquantennio i Paesi Bassi avevano anche cercato, come nel corso del secolo precedente la Francia e l'Inghilterra, il famoso "**passaggio a nord-ovest**", e a tal fine lo "**statolder**" (capo dell'esercito) **Maurizio d'Orange**, figlio di Guglielmo il Taciturno, nel 1609 aveva **incaricato** l'inglese **Henry Hudson** (1570-1611) di **esplorare** la **costa orientale dell'America del Nord**.

15) La ricerca non sarebbe stata **fruttuosa**¹⁷, a differenza dell'**esplorazione** del **territorio** della futura New York, che attirò l'attenzione degli olandesi sull'abbondanza di **castori**, la cui **pelle** era "**molto pregiata e diffusa sui mercati europei, poiché si vendeva a caro prezzo al fine di realizzare cappelli impermeabili**"¹⁸.

16) Come da prassi olandese, l'area, denominata "**Nuovi Paesi Bassi**", fu acquistata dai nativi, per quanto "**il principio della proprietà della terra non era qualcosa che gli abitanti preesistenti riconoscessero**"¹⁹, e nel 1621 fu appositamente costituita una **Compagnia delle Indie Occidentali**²⁰ col diritto di sfruttarla commercialmente assieme a tutti i **territori a ovest del capo di Buona Speranza**.

17) Il trovarsi di questo all'estremità meridionale del continente africano configurava una **sfera d'influenza** estesa quanto quella della VOC, dimostrando che, **nonostante la prosperità** della colonia di **Nuova Amsterdam**²¹ "**le zone di maggior interesse nell'oceano Atlantico si trovavano più a sud, nell'America spagnola**. [...] Per diversi anni la nuova compagnia si limitò a compiere atti di **pirateria** contro le flotte spagnole²², arrivando nel 1628 a catturare l'intero convoglio diretto a Siviglia, che portava un carico di 80 tonnellate d'argento. Due anni più tardi gli olandesi misero piede in **Brasile**"²³, con l'intenzione di **subentrare** ai **portoghesi** nella coltivazione dello **zucchero**, le cui **piantagioni** sapevano di poter **potenziare** grazie alla maggiore possibilità di importare **schiavi**.

18) Proprio per questo s'impadronirono di **Recife**, piccolissima città portuale situata "**in una delle zone più a est del territorio brasiliano e quindi relativamente più vicina all'Africa**. [...] La città prese a svilupparsi rapidamente in parallelo alla coltivazione della canna da zucchero, al commercio dello zucchero stesso e alla tratta degli schiavi, ora anche dalle basi olandesi in Africa sottratte ai portoghesi (Angola e Guinea)"²⁴.

19) La validità dell'**intermediazione olandese** fece sì che quelli non ci rinunciassero neppure dopo aver ripreso la città nel 1654²⁵; a loro volta, i Paesi Bassi si erano resi conto che lo **zucchero** era **più vantaggioso**

¹⁷ Hudson l'avrebbe proseguita per conto degli inglesi l'anno successivo, ma l'esito gli sarebbe stato fatale: l'equipaggio della sua nave, rimasta intrappolata nei ghiacci, era stato costretto a svernare sulla costa "canadese", e successivamente aveva rifiutato di continuare l'esplorazione. "*La crisi sfociò nell'ammutinamento dell'equipaggio nel luglio del 1611; Hudson, suo figlio ed altri uomini vennero abbandonati alla deriva in una piccola barca ed i loro corpi andarono perduti in mare*" (Wikipedia, [Henry Hudson](#)).

"*Il passaggio a nord-ovest venne infine conquistato nel 1906, quando l'esploratore norvegese Roald Amundsen, che era salpato giusto in tempo per sfuggire ai creditori che cercavano di fermare la spedizione, completò un viaggio di tre anni su di un peschereccio per la pesca delle aringhe convertito, di 47 tonnellate di stazza. [...] La sua rotta tuttavia non era pratica dal punto di vista commerciale: in aggiunta al tempo che occorreva, alcune delle sue acque erano estremamente poco profonde*" (Id., [Passaggio a nord-ovest](#)).

¹⁸ Id., [Nuova Amsterdam](#).

¹⁹ "*Ad esempio, la gente da cui [il Direttore Generale della colonia dei Nuovi Paesi Bassi] Minuit 'comprò' Manhattan non viveva sull'isola, e probabilmente questa gli vendette una quota dei diritti di caccia*" (id., [Nuovi Paesi Bassi](#)).

²⁰ "*In olandese Geoctoyeerde Westindische Compagnie o West-Indische Compagnie, abbreviato in WIC*" (id., [Compagnia olandese delle Indie occidentali](#)).

²¹ Fondata dalla Compagnia delle Indie Occidentali nel 1624 e ceduta, dopo due guerre, all'Inghilterra (1674), che la ribattezzò "New York".

²² La pace con la Spagna sarebbe stata stipulata solo nel 1648, con il Trattato di Münster.

²³ De Bernardi-Guarracino, *L'operazione storica*.

²⁴ Wikipedia, [Recife](#).

²⁵ "*Il dominio olandese in Brasile non fu mai stabile e solido; i Portoghesi, infatti, restarono padroni dell'interno del paese e condussero una costante opera di guerriglia finalizzata a cacciare i nuovi arrivati. Nel 1653 l'Olanda abbandonò il Brasile: le spese per rimanere in quel lontano paese, infatti, erano più elevate di quanto ricavava con lo zucchero*" (Feltri-Bertazzoni-Neri, *op. cit.*).



da **raffinare** che da **coltivare**, e perciò continuarono a fornire **schiaivi** ai coloni **in cambio** di quello **grezzo**, promuovendo la **vendita del prodotto finito** in **Europa**, secondo il tipico schema triangolare²⁶.

20) Complessivamente, i Paesi Bassi dettero vita al **primo impero commerciale** su scala **mondiale**²⁷, costituendo una **rete** che comprendeva i **traffici** di tutti i **continenti**. **Amsterdam** divenne "*l'emporio dove si trova ogni cosa che c'è al mondo, venga dall'Europa o dalla Cina, dal Giappone o dalle Indie Occidentali e Orientali*"²⁸.

21) Questo successo va ricondotto alle diverse novità introdotte dagli olandesi nella società dell'epoca, prima fra tutte la costituzione di "*una **repubblica di mercanti**, nella quale il **diritto a governare** derivava dal **successo** negli affari e non dai titoli di nobiltà. La repubblica olandese era governata con gli stessi **criteri** che reggevano una **compagnia commerciale** che poneva al primo posto i **profitti**; il suo sistema d'istruzione badava a produrre uomini dotati di tutte le **competenze pratiche** necessarie, nel **commercio**, nella **finanza**, nella **contabilità**, secondo una **cultura merceologica e tecnica** che poteva apparire rudemente arida ma che aveva ormai rotto con la mentalità e le illusioni nobiliari e neofeudali delle classi dirigenti europee*"²⁹, ed aveva così prodotto importanti innovazioni:

a) in **agricoltura**: "*mentre nell'Europa barocca e controriformista i **latifondi** degli aristocratici venivano degradati dallo **sfruttamento estensivo**, gli esperti **olandesi** di agronomia accumulavano conoscenze in fatto di **rotazione delle colture**, **allevamento razionale**, costruzione di **canali** e creazione di **polder***"³⁰ (terreni sottratti al mare);

b) nella **cantieristica**, che produceva le navi in maniera "industriale", ossia secondo **modelli standardizzati** e avvalendosi "*di tutte le risorse tecniche a loro disposizione (dalle segherie a vento alle grandi gru, capaci di spostare il legname*"³¹. Ne risultavano "*grandi vascelli con enormi stive capaci di contenere molte mercanzie, brutti velieri in verità, ma in grado, nonostante la costruzione molto pesante, di resistere meglio al mare, e per i quali non occorrono tanti uomini equipaggiati come per gli altri vascelli. I francesi sono costretti a mettere quattro o cinque uomini di equipaggio sulle navi da venti a trenta tonnellate per farle navigare, mentre gli olandesi ne mettono al massimo due o tre*"³² (pagandoli peraltro di meno ed offrendo loro un vitto peggiore);

c) nella **finanza**, settore in cui fu costituita la **banca di Amsterdam**, finalizzata anzitutto "*al servizio dello Stato*, salvandolo dai rapporti difficili con i banchieri privati (ricordiamo la banca spagnola, completamente asservita agli affari dei genovesi); in secondo luogo la banca **pubblica** doveva **custodire il denaro** dei suoi depositanti **privati**, **sottraendolo ai rischi** delle troppo disinvolute speculazioni. La banca di Amsterdam compiva così tutte le operazioni di compensazione di debiti e crediti sui conti dei propri clienti, fornendo a costoro delle **cedole di deposito** che potevano circolare tranquillamente come **carta-moneta**, perché erano **convertibili a vista in moneta metallica**. Questa moneta di banco, inoltre, era sottratta alle fluttuazioni dovute alle mutazioni monetarie: l'unità di conto della moneta di banco aveva una **parità metallica** (cioè un rapporto di cambio con l'oro e con l'argento) assolutamente stabile e dava ai mercanti uno strumento finanziario internazionale stabile e certo"³³.

²⁶ "In cambio di armi e manufatti di poco valore [i commercianti europei] acquistavano lungo le coste dell'Africa occidentale schiaivi neri, che venivano poi condotti e venduti nel Nuovo Mondo. Con il ricavato, acquistavano beni da trasportare e rivendere sui mercati europei" (Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *Il mosaico e gli specchi*).

²⁷ La cui "*flotta superava nel 1670 quelle inglese, francese, scozzese, tedesca, spagnola e portoghese riunite*" (Tenenti, cit. in Gentile-Ronga-Salassa, *op. cit.*).

²⁸ Negrelli, *op. cit.*

²⁹ De Bernardi-Guarracino, *L'operazione storica*.

³⁰ *Id.*

³¹ Feltri-Bertazzoni-Neri, *op. cit.*

³² Relazione francese del 1696, cit. in Braudel, *Civiltà materiale, economia e capitalismo*.

³³ De Bernardi-Guarracino, *L'operazione storica*. "*La piccola Repubblica non ha però la capacità di attuare in proprio un'industrializzazione moderna su scala mondiale parallela al suo sviluppo mercantile; la sua esperienza facilita tuttavia il successo di chi viene subito dopo e – più forte – può assumerne l'eredità e guidarla verso un modello economico più avanzato: sarà il caso dell'Inghilterra*" (Negrelli, *op. cit.*).



22) Tutto ciò fece sì che "l'Olanda in questa epoca fosse vista come il **paese della libertà** per eccellenza, della **pace**, del **benessere**, della **ricchezza**, il vivaio delle **scienze** e delle **arti**"³⁴, **sebbene** "nella nuova repubblica i **contrasti interni** non mancavano di certo. Quasi è lecito domandarsi se essa fosse davvero uno Stato compatto o non piuttosto una specie di **anarchia organizzata**, o di **alleanza elastica** sorta in tempo di guerra e continuata poi in tempo di pace"³⁵.

23) "**Ciascuna** delle sette Province Unite [...] era amministrata autonomamente da un'**assemblea elettiva** o Stato provinciale e aveva a suo capo un governatore civile, il **Pensionario**, e un governatore militare, lo **Stadhouder**; gli Stati generali federali, con sede a L'Aja, erano diretti da un Gran Pensionario e da uno Stadhouder generale, provenienti di solito dalla provincia più potente, l'Olanda. Il **dualismo** tra Gran Pensionario e Stadhouder esprimeva anche gli **interessi** politici ed economici dei due **ceti** più forti: la **borghesia** mercantile e la **nobiltà** terriera; l'una propensa al **rispetto** delle autonomie provinciali, all'**attenuazione** del conflitto con la Spagna, alla **pacificazione** religiosa; l'altra incline a un maggior **accentramento** statale – lo Stadhouder generale e anche quelli provinciali erano di norma discendenti di Guglielmo d'Orange –, alla prosecuzione della **lotta** contro la Spagna anche a costo di subire gravi danni economici, a coltivare l'**intransigenza** propria del calvinismo ortodosso – in questo appoggiata anche dagli strati più bassi della popolazione"³⁶.

24) E tuttavia il Paese, "sotto la pressione di questi **interessi contrastanti**"³⁷, elaborò una **nuova forma di governo**, basata sui continui **compromessi** e sulla ricerca di un sempre nuovo **equilibrio** di forze, a differenza delle monarchie assolute rette dall'unica, insindacabile volontà del sovrano. I Paesi Bassi divennero la **culla** del moderno **liberalismo**³⁸: colà, sotto gli occhi di un **governo tollerante**, poterono finalmente maturare i germi sia della filosofia erasmiana³⁹, sia di un nuovo **cristianesimo a tinta umanitaria**, inteso a **conciliare la ragione** naturale con la rigida **fede** nella rivelazione"⁴⁰.

25) "Nei Paesi Bassi **prosperavano** rigogliosissimi i germi della **scienza moderna**, puramente **profana** e **libera** da ogni rimanenza scolastica. Essa fa preciso riscontro al meraviglioso fiorire di un'**arte profana**, che, soprattutto nella pittura, è **indipendente** dalle **commesse ecclesiastiche** e serve alla **glorificazione della vita terrena**, goduta nell'intenso compiacimento del suo opulento colorito, e al sorgere di una **poesia** moderna in lingua basso-francone, che meglio di ogni altra sa armonizzare **elementi dotti** e **popolari**. La giovane università di Leida, fondata sul luogo dove più violenta era divampata la lotta religiosa, divenne presto un centro di studi umanistici e filologici"⁴¹.

³⁴ Ritter, *La formazione dell'Europa moderna*. "Qui sono stampati volumi altrove proibiti, qui le prime 'gazzette'" (Negrelli, *op. cit.*).

³⁵ Ritter, *op. cit.*

³⁶ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *op. cit.*

³⁷ Che pure conobbe momenti drammatici: il calvinista intransigente Maurizio d'Orange, Stadhouder, "**sancì la condanna a morte per tradimento del Gran Pensionario Oldenbarneveldt (1619)**" (*ivi*), il cui orientamento più tollerante era stato ad un passo dal provocare la secessione dell'Olanda.

³⁸ "Per l'Europa poi, specie per quei popoli che sentono conculcati in qualche modo i loro diritti o libertà, [il nuovo Stato] ha assunto la forma esaltante di un mito politico, di un ideale repubblicano o addirittura democratico da raggiungere" (Negrelli, *op. cit.*).

³⁹ Cioè ispirata ad Erasmo da Rotterdam, massimo esponente della corrente filosofica cinquecentesca dell'umanesimo cristiano, mirante a "**trasformare la cultura umanistica in strumento per la riforma della vita cristiana**" (Feltri-Bertazzoni-Neri, *op. cit.*). Riallacciandosi a questo pensiero, il giurista Huig de Groot (Ugo Grozio, 1583-1645), "**il padre del diritto internazionale moderno**" (Negrelli, *op. cit.*), "**propone nei suoi scritti un nuovo ordine mondiale, fondato sul diritto e non sulla forza bruta. Il concetto di una natura umana ragionevole che, se è illuminata dal vero interesse, tende spontaneamente a uno stato di convivenza pacifica, concetto che pone la guerra al bando della natura e della ragione, corrisponde perfettamente alle idee di Erasmo, nel quale la preoccupazione del peccato originale è quasi assente. Dio, suprema fonte di tutto il diritto, non vuole altro che quello che vuole anche il nostro intelletto: l'ordinamento dell'esistenza secondo le leggi e la ragione**" (Ritter, *op. cit.*).

⁴⁰ *Ivi.*

⁴¹ *Ivi.*